

La nostra scuola, la scuola di tutti

Forum Regionale per l'Educazione e la Scuola

(AEDE, AIMC, AMNT, ANDIS, ANISN, ASAPI, CIDI, FNISM, La Casa degli Insegnanti, LEGAMBIENTE – LEND - Scuola e Formazione Piemonte, MCE, PROTEO/fare e sapere, UCIIM)

Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo

Gruppo Abele

Scpa **Pracatinat**

Ce.Se.Di.

Collaborazione degli **Assessorati all'Istruzione** della **Provincia di Torino**
e alle **Risorse Educative** della **Città di Torino**

IV Conferenza regionale della scuola
La scuola che si rinnova aiuta la rinascita del Paese
Benvenuto cambiamento

Lo sfondo di riferimento

La crisi economica e politica sta oscurando all'opinione pubblica l'emergenza educativa. Pur meno visibili, le difficoltà con cui le scuole stanno operando si sono approfondite senza trovare prospettive per il loro superamento.

È vero, nel contempo, che la crisi dei sistemi di istruzione basati sulla Scuola è di natura molto profonda e non è riducibile solo ai limiti della politica.

Questa consapevolezza non riduce la necessità urgente e prioritaria di rilanciare e sostenere un processo profondo e generalizzato di innovazione del fare scuola.

Il nemico della scuola, che rende le obiettive difficoltà ancora più devastanti, è l'immobilità, l'assuefazione ad una realtà che deve invece essere messa in discussione e rinnovata.

Serve una stagione di cambiamento, serve rinforzare una cultura della scuola che sia in grado di progettare e sostenere il cambiamento.

È tempo che il secondo comma della Costituzione ("È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese") venga tradotto sul serio in criterio per l'innovazione della scuola e non solo utilizzato come riferimento retorico.

La scuola, nell'affrontare la propria crisi, deve pensarsi come risorsa per aggredire la crisi della società: la scuola che si rinnova può aiutare la rinascita del Paese.

Al centro della IV Conferenza regionale della scuola

La scelta tematica e l'impianto organizzativo riprendono gli approfondimenti realizzati nelle precedenti tre conferenze regionali proseguendo il percorso di collaborazione del Forum con le Istituzioni a livello regionale, provinciale e comunale, con gli Enti e le Fondazioni che operano nella ricerca sull'educazione.

La Terza Conferenza Regionale della Scuola, in particolare, aveva assunto come asse di ricerca e di iniziativa il ruolo strategico che possono avere gli insegnanti nel rinnovamento dell'istruzione; e questo nella convinzione che non sia possibile proporre scelte per la scuola senza una politica partecipata, incentrata prima di tutto sulla funzione degli insegnanti, e finalizzata al superamento di ogni forma di autoreferenzialità di categoria.

La Quarta Conferenza pone al proprio centro i progetti e le pratiche di cambiamento delle scuole piemontesi.

Si vuole dare voce ai soggetti interni ed esterni alle scuole nella consapevolezza della presenza di esperienze significative da cui partire per mettere a fuoco e approfondire gli elementi progettuali posti dal tema della Conferenza.

L'approccio: le scuole narrano il cambiamento

La parte più importante della Conferenza è, come ormai consuetudine, il lavoro preparatorio svolto attraverso iniziative decentrate con alcune scuole che coinvolgono dirigenti, insegnanti, genitori, educatori, amministratori locali...

Gli incontri sono finalizzati a raccogliere la narrazione dei percorsi di cambiamento affrontati: quello prescritto dall'alto e quello progettato dalla scuola assieme agli altri soggetti del territorio in cui vive.

Le variabili più significative riguardano:

- la qualità del curricolo (come si lavora per passare dalle indicazioni nazionali al curricolo di scuola)
- le funzioni, i compiti e le azioni delle diverse professionalità della scuola (come si stanno trasformando i processi di insegnamento/apprendimento, la dimensione collegiale del lavoro, le modalità della formazione in servizio)
- le caratteristiche dell'organizzazione (come si sta progettando il miglioramento dell'ambiente educativo, la comunicazione e la relazione tra i soggetti)
- la partecipazione dei genitori (come si stanno costruendo progetti educativi condivisi nel riconoscimento e nel rispetto delle specifiche responsabilità)
- il ruolo del Territorio (quali azioni sono progettate e si stanno realizzando per far crescere la scuola come bene comune di un territorio: anche per far crescere una scuola ci vuole un villaggio)

Azioni e tempi di realizzazione

1. Confronto tra i promotori per la definizione del progetto (febbraio-marzo 2013).
Costituzione di un "comitato scientifico di accompagnamento"
2. Presentazione pubblica dell'iniziativa: (17 aprile 2013 ore 15.30 Circolo dei lettori)
3. Seminari e Focus group nei territori scolastici della regione (aprile-maggio 2013)
La prima fase di ricerca sarà caratterizzata dalle iniziative che verranno organizzate e attuate dalle associazioni del Forum, in diversi territori scolastici piemontesi, con il coinvolgimento di docenti e dirigenti scolastici, e/o di esponenti delle amministrazioni e istituzioni locali, di rappresentanti delle organizzazioni socio educative, dei genitori e degli studenti.
Saranno realizzate iniziative (seminari, "focus group"), rivolte a rilevare idee e esperienze attraverso le quali alcune scuole del Piemonte (25 sull'intero territorio regionale) stanno utilizzando la loro autonomia rivolta all'innovazione.
Può essere un riconoscimento della ripresa di un processo virtuoso di autonomia che si realizzi negli ambiti di coerenza che le scuole di ogni ordine e grado devono costruire sia a livello di territorio (sistemi formativi territoriali) sia a livello nazionale (sistema formativo nazionale). Rimane valido il mandato degli art. 3 e 8 del DPR 275/1999.
4. Preparazione di un Quaderno di Documentazione (giugno-luglio 2013)
Idee, esperienze e proposte, emerse nel percorso di iniziative decentrate saranno documentate a cura dei responsabili delle associazioni e degli Enti promotori (rese disponibili sul sito della Conferenza) e successivamente raccolte in un Quaderno che potrà diventare uno strumento di lavoro importante per coloro che parteciperanno al Seminario conclusivo.
5. Seminario a carattere regionale (5 settembre 2013)
Un incontro pubblico aperto di impatto significativo sul sistema scolastico e formativo regionale che raccoglierà e valorizzerà tutto il lavoro di ricerca, approfondimento e confronto realizzato nel percorso del progetto. Il seminario potrà svolgere un ruolo di orientamento per il nuovo anno scolastico.
6. Definizione di una sintesi condivisa da diffondere come risultato della Conferenza (settembre-ottobre 2013)

Cronoprogramma

azioni	Tempi di realizzazione								
	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	Settem.	ottobre
progettazione	■	■	■						
Presentazione pubblica			■						
Focus grup/semnari			■	■					
Elaborazione quaderno					■	■			
Seminario/Conferenza								■	
Valutazione/dissemnazione								■	■

(10 aprile 2013)